Martedì 9 Agosto 1904

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 189

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 75
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Baruffe alla Minerva

Pinchia sarà surrogato?

Sembra omai certo che al riaprirsi della Camera, la Minerva avrà cambiato di sottosegretario.

Il dissenso fra Orlando e Pinchia — secondo le informazioni dei giornali romani — cominciano ad essere allo stato acuto, tanto che il Ministro avrebbe avocato a sè tutti i provvedimenti relativi alla riapertura delle scuole.

Si dice perfino, che fra Giolitti e Orlando, si sia fatta già la scelta del successore — che sarebbe però ancora un piemontese.

E il povero Pinchia se ne andrà a meditare sulle follie dei fiori, sui fiori delle follie, e sulla letizia delle follie e dei fiori.

Dimostrazioni clericali

(Dal *Secolo*)

I primi atti compiuti da Pio X dopo la sua assunzione al ponticato furono la nomina del prete Cavallaro a patriarca di Venezia e del frate cappuccino Longhin a vescovo di Treviso.

Ed oggi, dopo vari mesi dalla nomina, il Longhin partiva dal convento del Redentore in isola della Giudecca per recarsi a prender possesso della diocesi.

Tutto il pretume e tutti i capi del clericalismo delle due provincie di Venezia e Treviso vollero inscenare una dimostrazione alla partenza del vescovo; ma dovettero constatare che i loro piani furono completamente sbagliati.

Completa indifferenza della cittadinanza ed assenza assoluta di autorità o di cittadini cospicui; preti e frati e null'altro.

Un prete che piglia moglie

Scrivono da Capua:

«Oggi il sac. prof. Giuseppe Perlizzi, già in urto colla Curia per la sua libertà d'azione, si è sposato regolarmente dinanzi al rappresentante dell'autorità civile colla signorina Orsola Tabasi.

Il professore era in collare coll'abito corto e col tricorno».

Come vanno i trattati commerciali con l'Austria

L'*Allgemeine Zeitung*, di solito bene informata, ha da Roma:

I negoziatori di Vallombrosa si accordarono pienamente.

Le trattative sono ora interrotte onde attendere da Vienna l'approvazione delle loro conclusioni.

Nell'estremo Oriente

L'occupazione di una importante posizione presso Port-Arthur

Un telegramma da Londra, 8 notte, conferma che i giapponesi sono padroni di Wolf-Hill presso Port-Arthur.

La posizione è importante, aprendo la via a nuove conquiste, ma non tale però da determinare l'immediata caduta della fortezza.

Kuropatkine continua a cedere il terreno di fronte all'incalzare del nemico.

Il difensore di Port Arthur suicida?

Un telegramma da Berlino, in data 8, annunzia che il «Berliner Lokal-Anzeiger» ha da Tokio: Una giunca arrivata a Cifu ha recato la notizia che il generale Stössel, comandante di Port-Arthur, si è ucciso perchè la guarnigione vorrebbe capitolare e non risponderebbe più al fuoco dei giapponesi.

Un grande incendio nell'Arsenale di Tolone

I magazzini generali distrutti

Un incendio si è manifestato nel cantiere dei Magazzini Generali dell'Arsenale, ove si trovava un numeroso materiale combustibile. La fiamma raggiunse un'altezza considerevole. Dei pezzi di materiale incendiato, trasportati dal vento, cadono sui tetti delle case private, destando grande inquietudine.

Tutte le truppe combattono il fuoco.

Gli ammiragli Gigon e Yeureberry dirigono il servizio.

Il fuoco è stato circoscritto ai Magazzini Generali. Parecchi soldati sono rimasti feriti.

L'incendio dell'arsenale distrusse completamente il cantiere delle costruzioni navali, [illegible] si trovavano i modelli e i disegni delle navi. I danni sono calcolati a un milione. Una torpediniera è danneggiata. Si ritiene che l'incendio sia stato provocato da un corto circuito formatosi dal contatto di due fili elettrici.

L'incendio dell'Arsenale continua malgrado gli sforzi dei marinai e dei soldati che sono sempre sul luogo.

Procurare un **nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **Friuli.**

Interessi e cronache provinciali

MEMENTO!

(Circolare ad alcuni abbonati)

Preg. Signore,

Dai nostri registri risulta che Ella è fra quei nostri abbonati cui è scaduta la quota del I semestre.

Facciamo assoluto assegnamento sulla Sua premurosa puntualità.

L'Ammin. del «Friuli».

Echi delle feste di Gemona

Ultime note

Gemona, 9.

Applauditissima ieri sera la serenata mandolinistica.

Si distribuirono le vincite della superba pesca, il che richiese parecchie ore, trattandosi di circa 750 regali, e così belli che i 35 mila biglietti andarono a ruba.

Il dono del Re (pendola e candelabri in bronzo e tartaruga) toccò a G. B. Pizzorni, direttore del cotonificio Morgante; il dono del papa (coppa di argento artisticamente cesellata) toccò al dott. Mario Bucchia.

Il ricco dono dell'on. Caratti venne vinto dall'operaia D'Aronco.

***

Ed ora un meritato plauso a quanti contribuirono al felicissimo risultato — superiore ad ogni aspettativa — di queste onoranze centenarie, ed alla «Pro Glemona» che ne fu l'anima.

Ed a tutti l'augurio che altre felici iniziative scuotano la più volte deplorata apatia, a vantaggio di quanto è vita della città.

Latisana, 8 — **Per migliori locali nelle scuole.** — Nella vicina frazione di Pertegada è noto che v'è una scuola mista — di cui ebbe ad occuparsi anche il *Paese* — diretta dal bravo dott. Marco Barbaro, sotto il quale gli esami di promozione alla seconda classe sono riusciti benissimo, attestazione dell'opera indefessa dello stesso.

Però v'è il solito inconveniente; che cioè la scuola si debba fare in una sacristia, ove convengono circa cinquanta fanciulli.

Sono pendenti le pratiche presso il Ministero per sgomberare i locali ora adibiti ad uso di magazzino più o meno idraulico; e speriamo che si passi dal locale umido, oscuro, a un locale più adatto per la dignità, serietà e igiene della scuola.

Saranno così tolti i protezionismi....

Le prossime feste — Il Comitato delle Signore di Latisana lavora indefessamente per la riuscita delle prossime feste; nè i promotori stanno con le mani in mano.

I nuovi lavori alla chiesa progrediscono a cura dell'abate mons. Tell; quanto prima saranno ultimati, e il tempio avrà un bell'aspetto.

Mortegliano, 8. — *(Clebe)* — **Fillossera** — Dalla squadra antifillosserica diretta dal prof. dott. Alberto Lupetti, la quale da pochi giorni va esplorando queste *campagne*, vennero scoperti circa 90 piedi di viti infette nei campi di proprietà di certi Ferro e Borsetta.

Il caldo imperversa fortissimo, le campagne sono addirittura desolanti; quantunque l'irrigazione sia stata buon rimedio per diverse posizioni, il raccolto del primo granoturco lo si calcola per oltre due terzi perduto. Le speranze che nutrivansi per il raccolto del secondo, «cinquantin» vanno man mano svanendo di fronte all'ostinata mancanza di pioggia.

Annata di miseria, e forte!

Felettto Umberto, 8. — **Un incidente in Chiesa** — Ieri, domenica, mentre stava questo parroco celebrando la messa, certo Cucchini Giacomo fu Amadio, bracciante di qui, alquanto preso dal vino, rivolse al reverendo le parole «Brutt farabutt, Pluto» e rivoltosi ai fedeli: «No si vergognaisu a sinti lis impostoris che us dis?»

Venne prontamente messo fuori della Chiesa, e può ringraziare la sua buona stella, se fu senza un sonoro accompagnamento.

Palmanova, 9 — **È arrivato** il generale comm. Aivisi residente a Roma ispettore dei R. Allevamenti e Depositi cavalli.

Teatro. — La Compagnia Matucci questa sera rappresenterà i *Moschettieri.*

Buona usanza. — In morte di Francesco Saieui: Franchi dott. Alessandro lire 2, Bersotti Firmino 1.

CONSIGLIO PROVINCIALE

(Seduta dell'8 agosto)

I presenti

Il segretario fa l'appello; sono presenti i consiglieri:

Agricola co. A., d'Andrea M., Asquini avv. G., Attimis cav. co. A., Biasutti dott. G., Bortolotti dott. S., Brosadola avv. A., Burovic de Zmajevich co. N., Caratti nob. A., Casasola avv. V., Cavarzerani avv. G. B., Celotti dott. L., Ciconi nob. A., Cigoolini dott. S., Concari avv. F., Coren avv. L., Cristofoli avv. A., Cucavaz cav. G., Da Pozzo cav. O., Deciani co. F., Etro avv. R., Frattina co. B., Luzzatto cav. Ugo, Magrini cav. A., Marchi avv. A., Marsilio cav. F., Mattiussi V., Panciera di Zoppola uff. C., Pecile comm. D., Perissini comm. M., Pini cav. V., Pognici cav. A., Policreti nob. C., Prampero (di) uff. A., Quirini nob. G., Renier comm. L., Rodolfi cav. P., Rizzi G., Rota cav. F., Roviglio cav. D., Sbuelz G., Trento (di) co. A., Trinco sac. G., Venier Romano cav. L.

Giustificarono l'assenza i consiglieri: Asquini, Barnaba, Easili, Morossi, Monti, Pasquali, Plateo, Rota co. L.

Prende provvisoriamente la presidenza il cons. Di Prampero che in nome del Re dichiara aperta la seduta.

Prima di passare alla discussione dell'ordine del giorno avverte i signori Consiglieri che al banco della presidenza trovansi i registri della Giunta Amministrativa e della Deputazione Provinciale, che possono venire liberamente esaminati.

Le nomine

Si passa quindi all'ordine del giorno:

1. Nomina del Presidente, Vice-Presidente, Segretario e Vice-Segretario del Consiglio provinciale per l'anno 1904-905.

Risulta eletto con voti 41, il co. dott. Panciera di Zoppola.

A vice-presidente, con voti 40 il prof. Pecile Domenico.

A segretario il cav. Luzzatto Ugo.

A vice-segretario il co. Rota Francesco con voti 37.

Il saluto — Un pensiero a Erasmo Franceschinis.

I nuovi eletti prendono il loro posto ed il co. di Zoppola si alza a ringraziare i consiglieri.

Nell'assumere anche una volta questo seggio, egli dice, mi sento commosso dell'attestazione di stima che voi avete voluto dimostrarmi, quantunque qui si trovino persone anche più degne di me. Inizio il mio compito portando il benvenuto ai nuovi eletti ed un saluto affettuoso ai vecchi colleghi.

Mi incombe però un doloroso dovere, quello di rammentarsi la perdita del collega Erasmo Franceschinis.

Nella seduta del 4 luglio esprimevo voti per la sua salute, ma la inesorabilità del fato a reso vane le risorse dell'arte, le cure d'una madre e d'una moglie affettuosissima, ed ora noi ne rimpiangiamo la perdita.

Erasmo Franceschinis venne eletto a consigliere provinciale nell'anno 1899 insieme al perito Antonio Grassi, ambedue giovani e forti ingegni militanti sotto la medesima bandiera ed entrambi rapiti ci.

Erasmo Franceschinis donò alla società tutta la sua vita e noi lo ricordiamo in quest'aula prendere parte attiva a tutte le discussioni e la sua parola facile e battagliera inspirava simpatia perchè sempre informata a sensi di libertà e di giustizia, sensi che egli portava anche nel Comune, nelle amicizie, nella famiglia.

Erasmo Franceschinis era un uomo di cuore; tutto ciò che era buono lo incitava all'azione, ma la sua debole complessione non potè resistere allo sforzo e fatalmente dovette cedere.

Giunga alla desolata famiglia il nostro compianto unanime.

Tutti i consiglieri si alzano.

***

Prende la parola il comm. Vitalba. Egli a nome del Governo e della prefettura si associa a quanto disse l'egregio presidente.

Ricorda l'opera zelante del Franceschinis spesa nel Consiglio provinciale scolastico e gli piace ricordarlo anche come pro sindaco giacchè seppe sempre tenere i giusti rapporti con i rappresentanti del Governo del Re.

Per un altro defunto

Il consigliere di Prampero pure si associa alle parole del presidente e del rappresentante del Governo e con animo dolente deve comunicare la perdita di un vecchio consigliere provinciale.

Domanda quindi che anche alla famiglia del co. Giovanni Ciconi Beltrame il Consiglio mandi le sue condoglianze.

Perissini e Policreti per Franceschinis

Perissini — Non ho chiesta la parola, egli dice, per fare un *discorso*, perchè così facendo crederei di violare l'ultima volontà dell'estinto, ma pure non posso lasciar passare questa seduta *senza accennare alle care* doti di Erasmo Franceschinis.

Ricorda specialmente di lui la parola battagliera e il suo operato, e chiude dicendo che la sua memoria resterà imperitura nell'animo non solo nella minoranza, ma anche nella maggioranza del Consiglio.

Policreti — Permettete che anch'io aggiunga il mio pensiero alla memoria di Erasmo Franceschinis. Noi ci troviamo di nuovo uniti e diamo il benvenuto agli uni, il ben tornato agli altri e possiamo dire che durante l'assenza dei vecchi noi sentivamo il bisogno di loro. Se noi in questa seduta ci troviamo in egregio numero, pure un vuoto lo sentiamo, e questo vuoto è lasciato da Erasmo Franceschinis.

Ci troviamo in più, ma non vediamo la figura dell'amico e collega carissimo. Io credo essere nel vero dicendo che anche se Erasmo Franceschinis ebbe dei contraddittori non ebbe nessun nemico.

Anche in mezzo agli attacchi più fieri egli aveva sempre sul labbro il sorriso, mai lo sprezzo e lo sdegno.

Certamente ci fu chi ha rimproverato nella irruenta sua parola una eccessiva combattività, ma io domando se in quella non era tutto il suo animo giovanile; parola fiera, che del certo noi dobbiamo perdonare perchè sempre inspirata da nobili sensi.

Quand'egli è sparito dal mondo aveva solo 34 anni e già poteva ritirarsi sicuro d'aver compiuto il suo dovere. Noi dobbiamo invidiare la sua vita spesa tutta a vantaggio delle pubbliche amministrazioni. Erasmo Franceschinis fisicamente era debole, ma spiritualmente una delle più forti tempre.

Vi invito quindi, egregi colleghi, a mandare un telegramma alla desolata famiglia.

E' approvato.

Sull'ordine del giorno — Le dimissioni

Renier — A lui sembrerebbe cosa migliore e più logica, prima di trattare il secondo oggetto dell'ordine del giorno, decidere gli oggetti

10. Dimissioni dell'ing. de Toni dalla carica di Consigliere provinciale.

11. Dimissioni del cav. Licurgo Sostero dalla carica di Consigliere provinciale.

Zoppola — Approva l'idea del cons. Renier.

A questo proposito legge una lettera di Don *Protasio Gori* con la quale dichiara di ritirare le dimissioni in seguito alle insistenze del Consiglio.

Di Prampero — Propone al Consiglio di non accettare le dimissioni dell'ing. Lorenzo de Toni e del cav. Licurgo Sostero e prega il presidente di voler fare tutte le pratiche affinchè anche questi ultimi accettino il loro mandato.

Il Consiglio approva la proposta Di Prampero.

La nomina della Deputazione

Il Presidente

Si passa quindi al num.

2. Dimissioni del Presidente dei membri della Deputazione provinciale e nomina del Presidente, di dieci membri effettivi e quattro supplenti della Deputazione per l'anno 1904-905.

Votanti 43 — Rieletto presidente l. Renier con voti 41. Schede bianche 2.

La promessa di Renier

Renier — Ringrazia vivamente il Consiglio per averlo rieletto alla importante carica per la terza volta. Egli fa un'unica promessa: quella cioè di applicarsi con tutta la sua forza all'ufficio che i consiglieri gli hanno affidato.

Dichiara che in tutte le sue funzioni sarà scevro d'ogni spirito di parte.

I consiglieri applaudono.

Gli altri membri

Nomina dei 10 membri effettivi della Deputazione Provinciale.

Votanti 42. — Riescono eletti:

Roviglio con voti 40 — Di Trento 40 — Concari 40 — Bortolotti 40. — Morossi 40 — Plateo 40 — Da Pozzo 39 — Cavarzerani 39. — Burovich 39 — Sostero 38.

Nomina di 4 membri supplenti.

Votanti 42. — Riescono eletti:

Magrini con voti 41 — Pognici 40 — Rota F. 38. — Caratti Andrea 37.

Contro un ponte sul Po

Renier. Annuncia d'aver ricevuto dal cons. Giovanni Querini una interpellanza di cui dà lettura. Con essa il consigliere invita ad un voto — come i Consigli provinciali di Venezia, Ferrara, Verona, Vicenza ecc. — contro il progetto del nuovo ponte sul Po, *perchè impedirebbe la navigazione fluviale.*

Querini. Dimostra come sia importantissima questa questione e come l'insipienza del Governo per la costruzione del ponte porterebbe non lievi danni.

Etro. Rincalza. La costruzione del ponte porterebbe danni anche alla provincia di Udine e specialmente per Pordenone.

Roviglio (Dep. Prov.) La Deputazione nell'ultima seduta ha esaminata la cosa, ma ancora non ha potuto prendere nessuna *deliberazione. Oggi* stesso verrà inviato al Governo un telegramma.

Querini. Vorrebbe che si votasse un *ordine del giorno.*

Renier. Crede che, trattandosi di una interpellanza, basti un telegramma.

E' approvato l'invio del telegramma.

Contro il nemico dei vigneti

Si passa quindi alla discussione dell'oggetto

12. Contributo della Provincia per la lotta contro la fillossera.

Rota. Ridurre ad 800 lire l'aiuto che la Provincia dà all'*Associazione Agraria Friulana* per la difesa antifillosserica, egli dice, a me pare una cosa sbagliata; non solo, ma trova illogico che dopo aver nella relazione tessuto l'elogio dell'Associazione, si conchiude..... riducendo il sussidio che le si dà!

Pecile. Ha chiesto la parola su questo oggetto per alcune contestazioni.

Egli deve dire che i preventivi presentati dall'On. Dep. lo hanno spaventato, giacchè vede un aumento di 12 cent. sull'imposta, portata così a 79 centesimi.

Egli si domanda se il Consiglio fa una finanza saggia e democratica, e se si è fatto tutto quello che era nelle forze del *Consiglio.*

A lui pare di no; perchè non si sono curati i minori contribuenti.

A prova di ciò, porta ad esempio il Manicomio, per cui si sono dovute stanziare altre 84 mila lire di maggiori spese.

E' vero che nei bilanci teniamo anche delle economie; così questa di 200 lire da darsi in meno alla Associazione Agraria e altre circa 500 lire sulla difesa contro la diaspis.

Ma gli sembra che il Consiglio con siffatte economie *faccia* come *quell'agricoltore*: che per rialzare il suo bilancio dava.... poco fieno ai suoi animali!

Fa un raffronto con la provincia di Gorizia che — mentre la nostra *Deputazione* diminuisce il sussidio all'Associazione Agraria — alla medesima voce ha una somma di 20 000 corone.

Dimostra i gravissimi danni che porta la fillossera, e come in pochi anni nel Friuli non si troveranno più viti nostrane.

Io non intendo, continua, di difendere il sussidio all'Associazione Agraria.

L'opera da essa compiuta in questi anni e la stessa Relazione dimostrano abbastanza.

Invita i consiglieri ad esaminare lo studio preliminare sull'argomento che l'Associazione ha diramato.

Conchiude invitando il Consiglio ad un giusto criterio di economie, sì che tutte le bricciole, non lesinate, andassero ad incoraggiare e promuovere la ricchezza agraria del paese.

Renier — E' dolente che il relatore non sia presente per difendere non solo il suo operato ma anche quello della Deputazione.

Confuta quanto disse il consigliere Rota e dimostra come la Deputazione intendesse non di portare una diminuzione di sussidio, ma anzi un aumento.

Infatti, mentre per la difesa antifillosserica si spendevano prima lire 1000 oggi se ne danno 1200.

E' vero che l'Associazione Agraria perde 200 lire nel suo sussidio; però bisogna ricordare che le zone di Cividale e Palmanova sono state dal Governo dichiarate abbandonate e in esse si sono costituiti dei Consorzi per ripiantare i vigneti su ceppi americani, e quindi la somma di lire 400 che così rimane rimane divisa per metà fra questi due Consorzi.

La vera questione è quella mossa dal consigliere Pecile. Invita anche lui ad esaminare lo schema dell'Associazione agraria perchè è un argomento che in seguito verrà trattato.

Combatte le domande fattesi dal consigliere Pecile e dice che dati i bisogni attuali e le disposizioni legislative vigenti la finanza seguita dalla Deputazione è la sola possibile ed anche democratica.

Fa osservare come non si debba confondere la spesa per il Manicomio con le spese stanziate per gli alienati.

Quindi sostiene che si possa votare l'ordine del giorno come sta.

Rota. Non insiste.

Pecile. In seguito alla parola del presidente della Deputazione voterà l'ordine del giorno come è stato proposto.

La proposta è approvata a totalità di voti.

Tre oggetti rimandati

Siamo ai numeri.

13. Bilancio preventivo 1905, dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti di Udine.

14. Bilancio preventivo 1905 dell'Amministrazione provinciale di Udine.

15. Parere sulla costituzione in ente morale della fondazione *«Borse di studio Marangoni»* in Udine.

Perissini Io non ho voluto interrompere i colleghi Rota e Pecile nella discussione del bilancio per la lotta contro la fillossera, però a me pare che gli oggetti, 13, 14, 15, sia bene rimandarli ad una prossima seduta, anche perchè noi abbiamo dinanzi una Deputazione rinnovellata e non ci sono tutti i relatori a difendere il loro operato.

Renier — Anch'io credo che l'oggetto 15 si debba rimandare, però mi pare che l'oggetto 13 sia d'importanza tale che richieda oggi stesso la discussione.

L'approvazione dei bilanci da parte del Governo è necessario che noi l'abbiamo entro ottobre, altrimenti si dovrà fare una spesa di circa 3000 lire.

Anche l'anno scorso il bilancio dell'Ospizio Esposti è stato approvato in agosto e l'approvazione la si ha avuta telegraficamente l'ultimo giorno.

Pregherei quindi il Consiglio a discutere entro oggi l'argomento, perchè altrimenti sarebbe necessario riconvocare il Consiglio entro 15 giorni, il che potrebbe riuscire incomodo a molti consiglieri.

Perissini. — Insiste nella sospensiva, visto che l'approvazione si può ottenere entro ottobre, rimandando l'approvazione di 15 giorni.

Marsilio. — Rivolge una preghiera al consigliere Perissini di desistere dalla sospensiva perchè, data la stagione e le varie occupazioni dei consiglieri potrebbe a molti riuscire incomodo ritornare.

Ma, messa ai voti, la proposta Perissini viene approvata.

Altre nomine

Si retrocede all'oggetto

3. Nomina di cinque Revisori del conto consuntivo 1904 dell'Amministrazione provinciale.

Vengono eletti: Perissini, Cassola, Marsilio, Lacchin, Agricola.

4. Nomina di un membro della Giunta provinciale di statistica pel quadriennio 1905-1908.

Viene eletto: Calotti dott Fabio.

5. Nomina di un membro nel Consiglio della Stazione sperimentale agraria di Udine pel quinquennio 1905-1909.

Viene eletto: Rubini cav. Domenico.

6. Nomina di due membri nella Commissione provinciale per la conservazione dei Monumenti pel triennio 1604-1905 1905-1906 e 1906-1907.

Viene eletto: Beretta conte Fabio Leicht.

7. Nomina di un membro nel Consiglio d'Amministrazione del legato Sabbatini di Pozzuolo pel biennio 1905-1906.

Viene eletto: Renier com. Ignazio.

8. Nomina di tre membri effettivi nella Commissione elettorale provinciale pel biennio 1904-905, 1905-906.

Vengono eletti:

Pelizzari avv. Carlo, Cassola avv. Vincenzo, Coceani avv. Pietro.

9. Nomina di due membri supplenti nella Commissione elettorale provinciale pel biennio 1904-905, 1905-906.

Vengono eletti:

Di Caporiacco co. Gino, Levi avv. G. B.

* * *

Finalmente siamo all'oggetto aggiunto all'ord. d. giorno

16. Nomina di cinque membri nella Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica.

Vengono eletti:

Magrini, Morelli de Rossi, Cristofoli, Rubini, Cassola.

Sono le ore 14 e la seduta è sciolta. Altrimenti, il caldo delizioso che fa... scioglieva per conto suo in sudore i consiglieri.

Pordenone, 7 — (*The little*) — **La nostra inchiesta sul pane — Pane buono a buon mercato** — Il *Friuli*, che per primo di questo desiderio s'è reso interprete, ha fatto una piccola inchiesta sulla questione del pane e senza toccare per ora il disegno di una eventuale municipalizzazione o della istituzione di un forno cooperativo, (1) progetti che richiedono lungo studio e matura esperienza, ha modestamente concretato alcune proposte che varrebbero almeno a mitigare le attuali gravi ragioni di malcontento.

I rivenditori — Tratteremo subito questa importante questione, alla quale troppo accidentalmente accennava il *Tagliamento* del 23 u. s.

E ci duole a questo proposito che la parola nostra, che vuol mantenersi calma nel campo sereno dei fatti, non possa dire tutto lo sdegno dell'animo nostro onesto dinanzi ad un sistema iniquo di sfruttamento, praticato, non da tutti, è doveroso il dirlo, ma da alcuni di questi rivenditori.

In Pordenone, sopra un numero rilevante di venditori di pane (nelle panetterie propriamente dette e negli esercizi dove si vendono oltre il pane molti altri generi) si contano sulle dita i veri fabbricanti; gli altri rappresentano la classe dei rivenditori, ai quali il proprietario del forno cede la merce con un determinato sconto, che dovrebbe rappresentare il beneficio del commercio.

Questo sconto, per una *routine* inveterata nel paese nostro non si calcola, come sarebbe logico, sulla base del peso, ma sul numero dei pani. Vedremo quale importanza acquista questo particolare nella nostra questione.

Fino ad alcuni anni fa i rivenditori si accontentavano di uno sconto del 10 per cento, cioè ricevevano dal produttore per ogni lira 22 pani da 5 centesimi l'uno; ed il peso del pane era conforme al calmiere, come prescrive la legge.

E questo utile è già rilevante, se consideriamo: che il rivenditore non incontra nessuna spesa, perchè il pane vien trasportato gratis dal panificio all'esercizio; che il capitale impiegato è meschino, e il rischio nullo; che generalmente il fornitore vien pagato a lunga scadenza

Oggi mentre alcuni rivenditori, e lo ripetiamo a loro onore, si accontentano ancora di questo utile che vien loro corrisposto, come è naturale, dal produttore; altri ingordi, pretendono lo sconto del 20 per cento, cioè vogliono 24 pani per lira.

Ma uno sconto tale non si poteva dare onestamente, ed i proprietari di forni per saziare questi speculatori sulla fame hanno dovuto fabbricare per loro uso esclusivo un pane che pesa circa il 10 0/0 meno di quanto stabilisce il calmiere. Su questo terreno si trovarono d'accordo produttori e rivenditori: rimasero imbrogliati solo: il calmiere municipale (ma chi se ne preoccupa ai tempi che corrono?) e ...Pantalone, che, come il solito, continuava a pagare.

Il male è reso più grave dal fatto che Pantalone in questo caso, come in molti altri, è rappresentato dalla parte meno abbiente della popolazione, che abita in parti eccentriche, dove si trovano solo le rivendite. Mi consta che *bon grè, mal grè*, i signori panettieri si sono prestati a queste colpevoli mistificazioni.

E' davvero sconsolante per la loro classe, che uniti in comune sdegno, non abbiamo saputo, come era loro dovere, fare il *beau geste* di respingere le pretese dei succhioni sullodati.

E i rimedi alla frode?

Frequenti ed improvvise verifiche della commissione annonaria ai rivenditori; applicazione di multe elevate in caso di frode; deferimento dei recidivi all'autorità giudiziaria; sorveglianza da parte delle guardie municipali, perchè in tutti i luoghi dove si vende il pane sia esposto e visibile il calmiere municipale.

I proprietari di forni dovrebbero istituire come in tutte le città, il servizio a domicilio, da farsi magari più volte nella giornata.

Il popolo poi che per disgrazia sua è un po' *routinier*, dovrebbe pretendere e pagare in ogni luogo ai prezzi del calmiere il mezzo kilo, il kilo ecc. e non domandare ingenuamente come fa ora i 4, i 6 panetti ecc. senza curarsi di verificarne il peso.

Questa, pur essendo la più grave, non è la sola ragione del malcontento; ad un altro giorno il resto.

(1) Il forno cooperativo speriamo vada in attività entro il corrente anno. L'idea ha già attecchito e gli studi sono a buon punto. *n. del corr.*

Tarcento, 7. — (*Il Torre*) — **L'on. Caratti alla Società Operaia di Tarcento**. — La settimana scorsa a questa Società operaia di M. S pervenne in dono una cassa di libri utili offerti, a mezzo dell'on. Caratti, amatissimo nostro deputato, dal cav. Ignazio Lozza, della ditta editrice Agnelli di Milano

Questi egregi signori fino dall'ultimo Congresso della Dante Alighieri, tenutosi in Udine il decorso anno, s'erano messi d'accordo per favorire la istituzione di una biblioteca popolare, le cui basi erano state gettate dal cessato consigliere Fabio Colla della vostra città.

Ricordo volentieri che, non son trascorsi due anni, il Colla aveva interessato il Caratti a occuparsi di questa utilissima istituzione, e l'onorevole vostro aveva fatto pratiche ed ottenuto dal Ministero della P. I. un sussidio di lire 150 destinate a tale scopo, mentre egli stesso offriva di suo lire 50, colla qual somma si fece acquisto di libri utili e s'iniziò la Biblioteca della S. O.

I duecento volumi testè pervenuti accrescono notevolmente il materiale già acquistato.

Mi consta che l'illustrissimo Presidente della Società, dott. Morgante Ettore, ha fatto pervenire lettere di ringraziamenti sentitissimi agli egregi donatori.

L'on Caratti a Tarcento, come altrove, si è già acquistato moltissimi titoli di benemerenze per le sue prestazioni disinteressate in pro di privati e della pubblica cosa.

A Lui corra spontaneo dal nostro cuore il plauso dei beneficati e di tutto il paese.

(Il nome del cav. Lozza è ben noto per consimili munifiche larghezze verso le istituzioni destinate all'istruzione popolare. Gli siamo ben grati che egli abbia rivolto il suo spirito filantropico anche al nostro Friuli. Sappiamo che consimile dono fu o sarà spedito alla Scuola operaia di Gemona, e a quella di Udine. — *N. d. R.*).

8 agosto — **L'annegato di ieri** — Quell'Ermenegildo Zuliani di cui s'è occupata la mia corrispondenza, potè essere pescato questa mattina dagli operai della Fornace Missittini e Morgante. La perizia medica stabilì che il disgraziato era perito per paralisi cardiaca piuttosto che per sommersione.

Era di Lumignacco del Comune di Pavia di Udine ed aveva 45 anni circa, Operaio laboriosissimo e capace era però dedito alle bibite alcooliche E' assolutamente escluso che si tratti di suicidio. Alle ore 5 pom. di quest'oggi ebbero luogo i funerali a spese della ditta Missittini e Morgante alle cui dipendenze lavorava il povero morto. Per ordine dei proprietari, in segno di lutto e cordoglio, il lavoro fu sospeso durante tutta la giornata.

Mi si assicura che 15 anni or sono un ex carabiniere addetto alla fabbrica laterizi perì nelle medesime circostanze.

Un centenario in Pretura — Quest'oggi fu visto, ed era oggetto di curiosità ed ammirazione di tutti, il sig. Giacomo Bearzi di Nimis citato e comparso in giudizio in una sua causa civile. Vispo ed arzillo, il bel vecchietto incedeva senza alcun aiuto e neppur col sostegno del bastone; al dibattimento dimostrò di possedere ancora una memoria invidiabile, tanto egli ricordò dei minuti particolari riferentisi a qualche decina di anni addietro.

Uscendo dalla Pretura s'intrattenne brevemente colla signora del cancelliere Cristofoli ch'è sua nipote e lamentò di sentirsi in questi ultimi mesi ...invecchiare!

Compie i cento anni al 15 d'agosto. I nostri migliori auguri.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **211**
Il Cronista è a disposizione del pubblico ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18)

Associazione degli Impiegati comunali
Ottime iniziative

Nella seduta del Consiglio direttivo che ebbe luogo sabato sera venne deliberato di accogliere la domanda recentemente presentata dagli Impiegati daziari intesa ad ottenere la loro inscrizione quali soci effettivi dell'Associazione.

Venne pure deliberato di iniziare le opportune pratiche verso l'On. Rappresentanza comunale, affinchè vedasi modo di migliorare la sorte del detto personale, sia pure indipendentemente da qualsiasi riforma nell'organico e nei servizi.

Il Consiglio inoltre stabilì di sollecitare le pratiche per la costituzione della Federazione generale dei dipendenti dal Comune, incaricando due dei suoi membri degli studi necessari.

Dono alla Biblioteca Comunale

Per merito del Sig. Dott. Tacito Zambelli e della famiglia del Sig. Ignazio Camerino, la collezione di manoscritti della nostra Biblioteca si è arricchita di otto volumi, contenenti lo spartito, nella prima e seconda forma, dell'opera *«Il Cantore di Venezia»* dell'insigne e compianto concittadino Maestro **Virginio Marchi** ed il libretto inedito sul quale fu composta la musica nella seconda maniera.

La Commissione Direttrice della Biblioteca, ringraziando pubblicamente i generosi donatori, è certa di interpretare il sentimento di quanti hanno a cuore il culto dell'arte e delle patrie memorie.

Al Circolo Repubblicano si ricorda che seguirà stassera alle 8.30 l'annunciata seduta.

Un giovane che si fa onore. Il 6 corr., dall'Istituto superiore d'agricoltura in Milano, venne proclamato Dottore in scienze agrarie col massimo dei punti il sig. Giacomo Canciani di Vicenzo, di Varmo. Congratulazioni ed auguri.

Ringraziamenti. Il cav. dott. Domenico Rubini per onorare la memoria del suo venerato Padre offrì L. 100 a favore della sezione maschile dei ragazzi del Ricreatorio festivo Udinese e L. 100 a favore della sezione femminile.

Le due istituzioni rendono le più vive grazie.

— Gli impiegati della Banca d'Italia in sostituzione di corona offrono all'ospizio M. Tomadini L. 20 in morte del Sig. Francesco Cav. Minisini.

La Direzione porge le più vive grazie.

— In morte di Ciconi Beltrame co. cav Giovanni la Famiglia del onor. Murpurgo, in sostituzione di corone oltre L. 25, e il prof. Guido Berghinz e signora L 10, il Comitato Protettore dell'Infanzia.

CRONACHE e COMMENTI

Per un povero.... operaio.

Nella buca delle lettere ho trovato la seguente circolare a stampa:

UFFICIO PARROCCHIALE

Di S. Giorgio Magg.
Udine

Udine, 8 luglio '04

Parrocchiani,

Ad ogni operaio si deve la sua mercede, e voi che così squisitamente sentite i doveri della giustizia, che tanto amate l'equità per tutte le persone, certo vi prenderete cura che il suo giusto l'abbia anche il nostro M. R. ed amato Cappellano, che di giorno *e di notte* si trova sempre pronto ai *vostri bisogni spirituali* e della Chiesa, che con tanto zelo si occupa della Cassa Operaia, e tanto s'affatica per intuire i vostri figli nel santo amor di Dio e del prossimo, affinchè crescano buoni quali li desiderano i vostri cuori.

Ora, se chi lavora ha diritto di vivere; io spero che nessuna famiglia della parrocchia si terrà dietro nel compire questo dovere. La nostra parrocchia ora conta ben 5500 anime, e cresce ognor più, perchè sempre si fabbricano case nuove, perciò se tutti pagassero una minima quota di 50 centesimi all'anno per anima, al di sopra i dodici anni, sarebbe ben facile di raccogliere il necessario. Ma siccome c'è sempre di mezzo chi non può, si raccomanda ai fratelli: di supplire per i fratelli.

Chi non potesse farlo entro il mese di agosto, in settembre si presenterà un'apposito incaricato col relativo bollettario. Così Dio vi benedirà tutti nelle vostre famiglie, nei vostri figli, nei vostri voti, come lo desidera l'affetto paterno che sente senza distinzione per ciascuno di voi

Il Parroco

Come vedete, si tratta dunque di un povero «operaio», di un operaio che «si trova sempre pronto di giorno e di notte», e che ha modeste pretese: una piccola tassa media su tutta presunta la clientela del suo principale, che frutti una somma rotondetta di almeno 2 mila annue lirette, da aggiungere agli altri certi ed incerti del mestiere (Questa volta non mi si darà del *reprobo* se dico: «mestiere»; perchè è lo stesso principale che definisce «operaio» il suo dipendente, e quindi «mestiere» le sue occupazioni, e per conseguenza... «bottega», ovverosia negozio la sede in cui, diremo così, lavora).

Mi pare tuttavia che il caso meriti qualche osservazioncella.

* * *

I titoli per cui il principale impone — per autorità «spirituale», s'intende, mancando oramai sventuratamente gli altri mezzi persuasivi del buon tempo antico — questa nuova «tassa blanda», come la chiamerebbe l'on. Sonnino, sono tre:

1. l'impegno del signor cappellano a star sempre pronto, *di giorno e di notte*;

2. lo zelo del signor cappellano per la Cassa operaia;

3. la fatica del signor cappellano per istruire i figli dei parrocchiani «nel santo timor di Dio e del prossimo».

Ora, a me pare:

che per il primo titolo, ci siano apposta le rendite e i «benefici», certi ed «incerti», delle Parrocchie, e il cappellano sia un aiuto al parroco per diminuirgli le fatiche e l'impegno *di giorno e di notte* — e che quindi non ci debbano pensare con una sopratassa i parrocchiani, ma bensì... il signor parroco — anche per dar l'esempio di quel **«supplire per i fratelli»**.... di cui parla così soavemente la circolare;

che per il secondo titolo (zelo per la Cassa operaia) si tratti di un'opera, se mai, di filantropia, generosamente prestata, la cui benemerenza è ricompensata... dalla soddisfazione di rendersi utile al prossimo, nè più nè meno come quella di chi si occupa delle Società operaie e in genere delle istituzioni popolari; e se mai, se alla carica di zelatore della Cassa operaia si trova conveniente uno stipendio, vi debbano pensare e provvedere... i soci della medesima, e non gli altri;

3. che per il terzo titolo — l'istruire i bambini nel timor di Dio e del prossimo — si tratti del più semplice ed elementare dovere di un buon prete, il cui adempimento si ricompensa.... in cielo, nella eterna beatitudine promessa appunto alle anime piamente operose.

* * *

Quindi, al *parrocchiano* che mi manda la circolare, e mi chiede: — «E' giusto e lecito che mi si mettano queste nuove tasse e mi si mandi burbanzosamente *nel prossimo settembre* l'esattore a casa *col bollettario?*» — rispondo:

— Se fossi io nei vostri panni, non pagherei uno *scheo*; e se l'esattore insistesse col suo bollettario, lo denunzierei placidamente... per questua illecita. —

Questo è il mio modesto e sommesso «parere»; e garantisco che è perfettamente... «legale».

* * *

Il «Giornaletto» in collera.

Dal *Giornaletto* di stamale:

«Il «Friuli» e la «Patria del Friuli», nel riferire sull'ascensione di domenica, parlano di un «trionfo» del «Gazzettino» contro il «Giornaletto» perchè il signor Riccardo Filipponi entrò nella navicella del «Centauro»!

«Potremmo facilmente ritorcere contro il «Friuli» e la «Patria», i cui redattori non vollero avere simile «trionfo»; per conto nostro invece diciamo che non abbiamo bisogno di palloni, più o meno gonfiati, per aumentare la diffusione del «Giornaletto» che va, con e senza il beneplacito degli altri, a gonfie vele....

«E, a noi, basta così!»

Mi associo, corpo di Bacco, all'precipitante.

IL COMMENTATORE.

Le terze classi nei diretti

Togliamo dal *Risveglio Commerciale* di Verona alcune giuste osservazioni che di buon grado appoggiamo:

Una mutazione nella formazione dei treni diretti — esso scrive — s'impone ormai a tutti gli Stati moderni e non può l'Italia restarsene ferma per un falso concetto di gretta nozione economica.

Le nostre Società ferroviarie hanno istituito, a guisa di prova, in alcuni treni diretti un vagone di terza classe, ma l'hanno circondato di tante restrizioni (percorrenze chilometriche lunghissime, esclusioni dei biglietti ridotti ecc) che l'esperimento non può dare una nozione esatta dell'immenso vantaggio che ne deriverebbe colla istituzione permanente di vari vagoni di terza classe in tutti i diretti.

Il maggiore cespite di entrata nel servizio viaggiatori è dato dalla terza classe, laddove la prima è la più passiva viaggiando in essa per la maggior parte persone che non pagano affatto il biglietto o con tali riduzioni da non francare neppur le spese del costo del vagone e del suo tonnellaggio. Che le maggiori facilitazioni aumentano il numero dei viaggiatori, che la terza classe è la più angariata perchè paga biglietto intero e ha vagoni indecenti, malcomodi, privi di ogni *comfort*.

Perchè quindi non si deve istituire la terza classe anche nei diretti, che sarebbero molto più attivi e faciliterebbero l'economia di tempo?

Le argomentazioni in contrario si spuntano contro i dati di fatto che espongono le Società estere e noi crediamo che se le Camere di Commercio, le Società e Associazioni di ogni colore e di ogni città propugnassero tale modificazione, che ormai s'impone, ne sarebbe avvantaggiata la classe commerciale, diremmo così, di piccolo traffico senza alcun danno della entrata ordinaria e lo Stato dovrebbe tenerne conto e accettare tale miglioramento.

Come è noto, sembra che in via di esperimento, l'Adriatica, istituirà quanto prima le terze classi nei diretti.

E staremo a vedere che anche in questo l'*Adriatica* terrà Udine *tamquam non esset!*

GLI SPETTACOLI D'AGOSTO
La seconda ascensione aeronautica

Questa sera, in Giardino Grande, alle ore 17 avrà luogo la seconda ascensione del *Centauro*.

Lo spettacolo è essenzialmente popolare, poichè il prezzo d'accesso al dolle e sulla piazza Umberto I è fissato a soli cent. 10, e a cent. 50 l'ingresso nei palchi.

Il capitano Brunner salirà con due notissimi signori di Udine.

Le fotografie del «Centauro»

Abbiamo ammirato nelle vetrine della vetrina della farmacia Beltrame tre fotografie del pallone *Centauro*, del dilettante Arturo Oliva.

Moltissime altre sono pervenute al Comitato e alla Giuria.

Per l'ascensione di questa sera

il Sodalizio della Stampa rivolge calda preghiera ai proprietari e direttori di negozi ed uffici affinchè vogliano chiudere alle 17, lasciando così liberi i loro dipendenti di partecipare allo spettacolo aeronautico.

Altre medaglie per le Mostre delle vetrine

La benemerita Unione Esercenti, ha accordato, per il Concorso delle vetrine, una medaglia d'argento dorato, due medaglie d'argento, tre medaglie di bronzo.

Cronaca agraria
Le campagne del Veneto

Le notizie agrarie della terza decade del mese di luglio pervenute all'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica a Roma, sono, per il Veneto, le seguenti:

«Condizioni della campagna stazionarie.

In qualche luogo cadde pioggia sufficiente; ma generalmente fu scarsa e si lamentano il caldo e l'asciutto.

Le risaie sono bensì promettenti, ma il granturco languisce: l'uva soffre e i prati danno limitato prodotto.

Il prezzo del fieno è rincarato.

Si prevede un infelice raccolto di castagne e di olive».

Il conte Emanuele-Giovanni Ciconi-Beltrame

di cui ieri fu annunciata la morte, era di quella schiera di cittadini che hanno dedicato molto del loro tempo e dell'opera loro per il bene della cosa pubblica.

Era nato a S. Daniele, il 26 Agosto 1820; ebbe in moglie la contessa Elisabetta Albrizzi, morta anni fa.

Fu consigliere per lungo periodo, dal 1862 al 1887; assessore nel '66, '67, '69, '70, '80; presidente del Consiglio d'Amministrazione della Casa di Ricovero dal '74 al '99; membro della Congregazione di Carità dal '67 al '71; consigliere provinciale dal '78 al '89.

Negli ultimi anni dovette ritirarsi dalle numerose cariche, in causa dell'età avanzata e degli acciacchi ad essa inerenti.

La sua morte si deve ad una broncopolmonite.

Per i matrimoni delle figlie, prendono il lutto cospicue famiglie: Florio, Gropplero, Brandis; a cui mandiamo le nostre condoglianze.

I FUNERALI

Nella stanza mortuaria

Questa mattina alle ore 8.30 hanno avuto luogo i solenni funerali del co. Giovanni Ciconi Beltrame.

La stanza mortuaria era adorna di palme, di una corona; vari ceri ardevano sui lunghi candelabri.

Le corone

erano moltissime:

Vittoria, Daniele, Margherita ed Andrea, Antonietta ed Enrico al padre; la famiglia Bernardini di Bassano; la famiglia Gropplero; Caterina Moisini allo zio; Isabella, Elena, Iva, Cecilia ed Emmanuella, Giovanni e Lucia a nonno; Filippo Florio; Paola di Colloredo al padrino; famiglia Volpe; Vittoria e Leonardo de Canciani; Pietro Balletti; famiglia Moisini.

Il corteo

Precedeva il crocifisso; seguivano i fanciulli dell'Ospizio Tomadini, dell'Istituto *Renati*, *i poveri e le povere* della Casa di Ricovero, quattro confraternite, la confraternita del SS Sacramento, il carro con le corone, dodici sacerdoti salmodianti, il carro con la bara a 4 cavalli, la bandiera della Società operaia con alcuni soci, i portieri del teatro Minerva e del Sociale, i servi di moltissime famiglie, numerosissimi coloni, ecc. ecc.

Tra gli amici che seguivano il feretro notiamo: il cav. Ugo Luzzatto, il dott. Luigi Fabris, il cav. Libero Fracassetti, il cav. Fabio Celotti, l'avv. F. Leitenburg, il nob. Enrico del Torso, cav. Gio. Batta Rizzani, dott. Bosero, cav. Heimann, cav. G. M. Cantoni, cav. Carlo Marzuttini, prof. Berghinz, co. Daniele Florio, Emanuele Albini, co. di Trento, co. Andrea Caratti, on. Morpurgo, avv. Borghese, co. avv. Caporiacco, co. di Gropplero, cav. Magaldi in rappresentanza del Prefetto, Attilio Pecile, prof. Domenico Pecile, avv. G. B. Billia, avv. cav. Alfonso Ciconi, dott. Costantino Perusini, avv. Giuseppe Comelli per il Comune di Udine, avv. comm. Ignazio Renier, cav. R. Sbuelz, cav. ing. Valentinis, Arnaldo Corradini, co. Carlo Caiselli, Francesco Deciani, Ancora, Massimiliano e Antonio Organi, co. sen. Antonino de Prampero, cav. Miani, dott. Angelini, dott. Pitotti, avv. Ballini, Enrico Passero, gen. Sartirana, Gregorio Braida, avv. Linussa, cav. Bardusco, co. Concina, dott. Campeis, Pepe, Francesco Leskovic, co. Colombatti.

Al Cimitero

Nell'Atrio del Cimitero si tennero vari discorsi, tra cui notiamo quello del dott. Perusini per il Comune di Udine.

Ecco il discorso Perusini:

« Mesto ufficio m'incombe: quello di porgere, in nome del Sindaco e della Rappresentanza comunale, l'estremo saluto alla salma del conte cav. Emanuele *Giovanni Ciconi Beltrame*.

« Egli fu consigliere del Comune quasi ininterrottamente per ben 30 anni, dal 1862 al 1892; durante questo tempo fu più volte assessore, fu membro della Congregazione di Carità, Presidente del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Renati e della Casa di Ricovero, ed a vantaggio delle istituzioni cittadine portò sempre largo tributo di attività e di zelo.

« Ritiratosi ormai da molti anni tra la pace e la tranquillità delle pareti domestiche, visse e si spense serenamente, circondato dall'affetto dei suoi cari, benedetto da quanti ebbero sollievo e conforto dalla sua mano benefica.

« Alle figlie, ai generi dolenti, che, con raro esempio di pietà figliale e di virtù domestiche, onorarono ed abbellirono la Sua esistenza, vada reverente l'espressione di cordoglio dei concittadini, insieme col saluto mesto e rispettoso alla salma del conte cav. Emanuele Giovanni Ciconi Beltrame ».

Ha poi parlato in modo commoventissimo, con nobili parole, il co. Andrea Gropplero, ringraziando a nome della famiglia.

Le feste d'agosto di Gradisca

Da Gradisca ci si scrive mandandoci il programma dei festeggiamenti estivi che, a cura di quel Club Ciclistico Friulano, si terranno domenica e lunedì 14 15 e domenica 21 agosto.

Alla domenica, dalle 2 1|2 alle 4 p. vi sarà il ricevimento degli ospiti, con la banda, al ponte Gradisca-Sdraussina, alle 4 1|2, il grandioso Convegno ciclistico nel recinto, con sfilata a premi, corse *(Sociale - Friuli - Ricordo)*, concerti, ballo, e, alla sera, illuminazione della spianata.

Al lunedì vi sarà un giuoco di tombola, un concerto, il concorso pirotecnico a premi.

Domenica 21 avranno luogo le Corse di cavalli *(Unione - Gradisca)* con sfilata di carrozze nella pista, concerto, ballo e illuminazione.

Del Comitato Esecutivo fanno parte i sigg. Zamin, de Forner, Comelli, Tonetti.

Fuori programma avrà luogo l'interessantissimo *match* Ottone Valentinis-Noè Viezzi.

Il processo dei falsi monetari ad Ancona

Gli assolti e i rinviati

Com'è noto, ad Ancona si istruì, durante ben diciotto mesi, il processo pei 37 falsi monetari, arrestati nel Friuli e in altre regioni d'Italia.

Dopo molte interruzioni dovute a nuovi arresti e a nuove rivelazioni, l'istruttoria fu terminata, e in conformità ai suoi risultati, vengono assolti: Tosolini Maria, Perissini Umberto, Codaglio Pietro, Ermacora Gioconda, Ermacora Giacomo, Mattiussi Severino, Mattiussi Roberto, Mattiussi Raffaele, Merluzzi Giovanni, Mattiussi Maria in Merluzzi, Costantini Antonio, Antoniutti Giacomo, Marcon Giovanni, Calligaro Leone, Fenili Umberto, Fedili Sisto, Papinutti Ida, Di Giuseffo G. B., Cigolni Valentino, Mattiussi Domenico, Belletti Luigi.

Invece sono stati rimandati innanzi al Tribunale: Giorgetti Luigi, Giorgetti Alessandro, Antonelli Federico, Barrè Fortunato, Ceschia Antonio, Patriarca Arnaldo, Mattiussi Maria in Belletti, Bellina Giovanni, Facini Elia, Traunero G. B., Cauci Pietro, Mattiussi Giovanni, Del Zotto Giacomo, Sinnico Giovanni e Sinnico Luigi.

Il tempo. Ieri giornata terribilmente afosa: sopra ai 34 gradi (V. *Bollettino* in altra parte).

Stanotte molto rumore di tuoni, ma poca pioggia. Tuttavia un po' di refrigerio stamane si risentiva.

Oggi giornata incerta, con mezze promesse di nuova inaffiata.

La fiera di S. Lorenzo

E' cominciata questa mattina in Giardino Grande la tradizionale Fiera di S. Lorenzo. Moltissimi i contadini e i sensali convenuti; buoni e numerosi gli affari.

L'Associazione Agraria Friulana ha esposto, vicino alla casa Rho, alcune delle più importanti macchine agricole, specialmente quelle adatte alla stagione.

Emigranti in guardia!

A Thuna in Svizzera havvi un conflitto tra operai muratori e terrazzieri e i padroni.

Questi vanno cercando operai italiani dei luoghi di confine.

Gli operai del Friuli non accettino lavoro per Thuna poichè farebbero opera deleteria per gli interessi dei loro compagni.

LA MISERA FINE DI UN LIBRETTO

e di 75 lire

L'altro giorno certa Rizzi Anastasia di Colugna si recava a Udine con cesti di fagiuoli, ed in mezzo a questi teneva un libretto del Monte con entro L. 75, per depositarle in giornata.

Strada facendo vendette alcuni kg. di fagiuoli, e poi proseguì la sua strada. Giunta ai Rizzi s'accorse che il libretto con il denaro era sparito.

Corse affannata a casa, avvertì il padre che prontamente corse ad avvertire del fatto il Direttore della Cassa di risparmio.

Chissà che il prezioso libretto non sia stato venduto a peso coi fagiuoli!

Bollettino dello Stato Civile

Boll. sett. dal 31 luglio al 6 agosto 1904.

Nascite

Nati vivi maschi 10 femmine 16
» morti » — » 1
Esposti » 1 » —

Totale N. 28

Pubblicazioni di matrimonio

Pietro Pertoldi battiferro con Virginia Driussi operaia di cotonificio — Luigi Lenisa operaio con Maria Vecchiato sotaiuola — Giovanni Allegra r. impiegato con Luigia Crespi Reghizzi agiata — Co. Antonio Beretta possidente con nob. Gabriella Orgnani agiata — G. Batta Borta guardia carceraria con Angela Feruglio casalinga — Domenico Sala industriale con Maria Marcon casalinga — dott. Egidio Madrassi con Maria Pietra agiata — Riccardo Cuttini orefice con Mercede Querincio casalinga — Carlo Selz impiegato con Stefania Velle casalinga — Antonio Kuhnel negoziante con Querina Martinuzzi casalinga — Fausto Tremonti professore di lettere con Alba Boscariol civile.

Matrimoni

Umberto Masutti fornaio con Anna Romanutti serva — G. Batta Toffoloni scalpellino con Pierina Gemma Zanier casalinga — Rag. Tullio Pischiutta impiegato con Ada Carnelutti agiata — Giovanni Gatti impiegato ferrov. con Maria Vannini maestra elementare — Giuseppe Vesca scrivano con Elisa Zugliani casalinga — Alessio Valentinuzzi agricoltore con Pierina Modonutto contadina — Silvio Zilli impiegato ferrov. con Amalia Taddio agiata — Ugo De Cecco muratore con Teresa Fontanini sarta — Eugenio Comparini meccanico con Ida Trevisan operaia.

Morti a domicilio

Maria Rossetti-Concian fu Cesare d'anni 60 agiata — G. Batta Collino di Pietro di anni 9 scolaro — Filomena Zoratti fu Pietro di 63 civile — Amedeo Driussi di Alessandro di anni 1 — Lorenzo Fantini fu Giacomo di anni 64 commissionato — Elsa Morgante di Anibale di anni 4 e mesi 11 — Iolanda De Marzio di Alessandro di mesi 1 — Luigia Candusio-Grillo di Giovanni di 26 agiata — Marta Galateo di Luigi di anni 1 e mesi 3 — Giacomo Vacchiani fu Giuseppe di anni 82 calzolaio — Antonio Lodolo di Angelo di mesi 1 e giorni 20 — Bianca Rossetal di Giuseppe di giorni 28 — Faustina Pittori di mesi 1 e giorni 4 — Vittoria Zandona di Giuseppe di mesi 5.

Morti nell'Ospitale Civile

Giovanni Salvadori di Luigi di mesi 1 — Domenico Del Bianco di Pietro di mesi 2 — Giacomo Piczaro fu Osvaldo di anni 80 tessitore — Filomena Chiadotti-Bon fu Giovanni di anni 43 casalinga — Ivo Ongaro di Giuseppe di anni 5 — Teresa Beltrame-Sturam fu Domenico di anni 74 contadina — Celeste Maria Turello di Giovanni di mesi 10 — Antonio Colàvizza fu Giuseppe di 61 impiegato — Bernardo Fontanini di Angelo di anni 5.

Morti nell'Ospitale Militare

Giuseppe Lopez di anni 22, soldato nel 14.o regg. Fanteria.

Morti dell'Ospizio Esposti

Luigi Lendi di mesi 8 e giorni 26 — Marco Ricucci di mesi 6 e giorni 3 — Eugenia Areni di mesi 6 e giorni 24.

Totale n. 27, dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

Furto. Ignoti derubarono il sig. Riccardo Michieli, possidente, abitante in via dei Teatri, di un braccialetto d'oro del valore di circa 300 lire, che si trovava nella camera da letto.

Bollettino meteorologico

UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20

Ieri 8: bello
Temperatura massima 34.5
Minima 20.2
Media: 26.915.
Acqua caduta mm. 1.5

Oggi 9 Agosto, ore 8:
Termometro 25.6
Minima aperto notte 20.
Barometro 755.
Stato atmosferico: vario
Vento: E.
Pressione: Calante

PICCOLA POSTA

E., Padova: sarà fatto; salutoni.
Corrisp. Dogna: a domani.

FRA LIBRI E GIORNALI

Due eleganti brani melodici

sono stati editi dallo stabilimento musicale Shmidt e C.

Dimmi se sai, parole di Eugenio Gazzolini e musica di Antonio Grassi, e *Vergogna*, degli stessi autori.

In Udine si trovano in vendita presso lo stabilimento musicale Annibale Morgante.

Per la ristampa delle opere

di Giovanni Marinelli

Il primo volume

La sottoscrizione iniziata dal nostro Istituto tecnico per la ristampa delle opere del compianto prof. Marinelli, come fu detto altra volta, ebbe ottima accoglienza e da pubblici Istituti e da studiosi della scienza alla quale l'egregio uomo dedicò tutta la sua vita. Il Congresso Geografico Italiano tenuto a Napoli lo scorso aprile fece unanimemente plauso all'opera intrapresa.

Possiamo intanto annunciare che fra breve si metterà mano alla stampa del primo volume il quale conterrà le opere del Marinelli riferentisi all'indirizzo generale della geografia ed alla sua storia. In proposito la *Rivista Geografica Italiana* così si esprime: « Ognuno sa quale durevole impronta abbia impresso l'illustre maestro in tale ordine di studi e non potrà non attendere con interesse questa pubblicazione. Essa sarà eseguita dalla tipografia stessa della *Rivista Geografica Italiana* sotto la direzione di alcuni scolari di Giovanni Marinelli, i quali, oltre a curarne l'edizione, aggiungeranno qualche nota, specialmente di carattere bibliografico, perchè l'opera risulti al corrente anche con gli studi più moderni ».

* * *

Incominciandosi così la stampa del primo volume, la presidenza dell'Istituto tecnico fa preghiera a quei signori sottoscrittori che non hanno ancor versato l'importo, di volerlo con qualche sollecitudine far pervenire alla presidenza stessa, la quale si rivolge altresì ai detentori di schede perchè veggano di aiutare l'impresa.

La somma raccolta non assicura ancora la pubblicazione di tutte le opere, ma si è già a buon punto ed è sperabile che il concorso di altri generosi valga a far raggiungere completamente lo scopo.

* * *

Si rivolge in special modo appello a quei Comuni della Carnia, del Canal del Ferro, del collegio Gemona-Tarcento, tanto beneficati dall'opera del Marinelli, e che non risposero finora alla circolare già loro inviata. Si avverte poi una volta ancora che ben volentieri si accettano tutte le offerte, qualunque ne sia l'importo. La somma che si sottoscrive è principalmente un omaggio alla memoria del compianto professore, ma i signori sottoscrittori riceveranno di diritto i volumi, qualora la somma da essi offerta non sia inferiore al prezzo al quale verranno posti in vendita, cioè a lire cinque per *ogni volume*.

* * *

Riproduciamo ora il quarto elenco delle offerte:

Vatri avv. Daniele	L.	10.00
Biblioteca Univers. di Bologna	»	20.00
Biblioteca Com. di Bologna	»	20.00
Scuola Tec. Com. di Bologna	»	20.00
Gab. di Geogr. della R. Un. di Bologna	»	20.00
R. Istituto Tecnico di Bologna	»	20.00
Giuseppina Tortima della Scuola Normale di Bologna	»	20.00
Bice Fano della Scuola Normale di Bologna	»	20.00
Mario Longhena del Gin. Minghetti di Bologna	»	20.00
Pietro Boschi del Ginnasio Minghetti di Bologna	»	20.00
Giuseppe Bruzzo del R. Istituto Tecnico di Bologna	»	20.00
Petz ing. Guido	»	20.00
Musoni prof. Francesco	»	20.00
Porena prof. Filippo della Università di Napoli	»	25.00
Municipio di Pontebba	»	20.00
Ist. Geog. Militare in Firenze	»	20.00
Andreini dell'Ist. Geog. Mil. id.	»	5.00
Battazzi id. id.	»	0.50
Broccardi id. id.	»	1.00
Candi id. id.	»	1.00
Busoni id. id.	»	1.00
A. Venturi id. id.	»	0.50
A. Gherardelli id. id.	»	5.00
A. Loperfido id. id.	»	1.00
Bruto Bonazzi id. id.	»	0.50
Andrea Caratti di Paradiso	»	20.00
Pasqualini prof. cav. Alessandro del R. Ist. Tec. di Forlì	»	20.00
Filippini Francesco id. id.	»	2.00
Quadri prof. cav. G. preside id.	»	3.00
Bertès prof. Anatolio del R. Istituto Tecnico di Udine	»	2.00
Importo del quarto elenco	»	377,50
Somma dei tre elenchi preced.	»	1637,90
Somma totale	L.	2015.40

E MERCATALI dir.-propr. respons.

Veggasi in quarta pagina: *NAVIGAZIONE GENERALE*